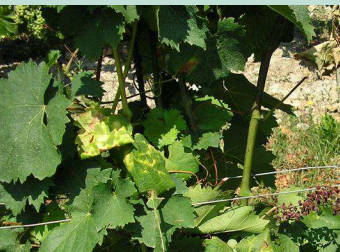




**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**



Flavescenza dorata della vite: massima attenzione.



Flavescenza dorata della vite: cos'è?

È una **malattia epidemica da quarantena** causata da un fitoplasma che viene trasmesso da un insetto, lo *Scaphoideus titanus*. Ogni viticoltore **deve difendere il proprio vigneto e i vigneti vicini**; l'emergenza va affrontata tutti insieme per mantenere i nostri vigneti. **La lotta è obbligatoria.**

Come combatterla?

01 / Attenzione a questi sintomi:



• Barbera



• Moscato



• Dolcetto

Taglia subito i tralci con i sintomi perché se li lasci sulla pianta sono la fonte della malattia; poi taglia ed elimina la pianta appena riesci. In inverno allontana dal vigneto e distruggi i ceppi estirpati e trincia finemente i residui di potatura.

02 / Tratta il vigneto con gli insetticidi, ma attenzione a questi accorgimenti:

- > **spollonare, cimare** e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- > **sfalciare** o **asportare**, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- > **verificare** la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- > **bagnare** bene tutta la vegetazione da entrambi i lati del filare, tutti i filari, compresi polloni e ricacci lungo il fusto. Utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie;

> **rispettare** tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;

> **correggere** il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;

> **evitare**, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc;

> per i prodotti fotolabili (es. piretro) **effettuare** il trattamento nelle ore serali o notturne.

Quando trattare?

Consulta i bollettini ufficiali emessi dal settore fitosanitario e dai servizi di assistenza tecnica territoriale.



Scansiona il Qr-code con il tuo cellulare per i Bollettini Ufficiali

Ma è davvero utile?

Sì, anche se nell'immediato potrebbe non sembrarti. Ricorda infatti che **fra infezione e manifestazione dei sintomi passa del tempo.**

Quello che succede **"oggi"** nel tuo vigneto è il **risultato di quanto è stato fatto/non fatto nel passato**, e gli effetti positivi della lotta fatta "oggi" li vedrai solo fra un po'.

Segnala al Settore Fitosanitario Regionale entro il mese di giugno la presenza di incolti con vite selvatica e di vigneti abbandonati alla mail:

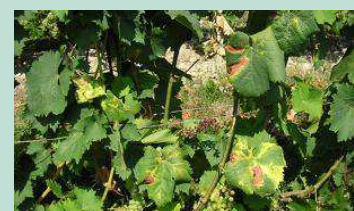
virologia@regione.piemonte.it

Per maggiori informazioni sul tema della Flavescenza, visita:





Flavescenza dorata della vite Viticoltore, elimina la principale fonte della malattia nel tuo vigneto!



Per salvare il vigneto è **NECESSARIO e OBBLIGATORIO** intervenire eliminando le piante che manifestano i sintomi da Flavescenza dorata tempestivamente!

Le parti colpite delle piante rappresentano la fonte più rilevante della malattia, che rende lo *Scaphoideus titanus* infetto e pronto a infettare nuove viti.



La Flavescenza dorata può essere controllata con interventi di **pronta eliminazione** della vegetazione sintomatica.

Trascurare i primi segnali dell'infezione, lasciando le viti per tutta la stagione, aggrava la situazione.

La vegetazione sintomatica tagliata non sarà più infettiva, in quanto lo scafoideo cerca materiale fresco, quindi non si alimenterà su questa.

Come intervenire?

> Effettuare in vigneto **almeno 2 passaggi nella stagione** per individuare eventuali sintomi e **tagliare la vegetazione sintomatica** o capitozzare le piante, eliminando eventuali ricacci fino all'estirpazione del ceppo;

> **Estirpare le piante malate** dopo la vendemmia, prima della successiva ripresa vegetativa e comunque non oltre il 31 marzo, eliminando anche l'apparato radicale per evitare il ricaccio di nuovi polloni infetti;

> Dedicare **da 1 a 5 ore/ettaro** a passaggio, a seconda della presenza della malattia, permette di proteggere tutto il vigneto... un bel vantaggio dal punto di vista economico e di qualità!



Quando intervenire?

> Per i vigneti in **Produzione Integrata** (volontaria o obbligatoria) È **OBBLIGATORIO** intervenire dopo i trattamenti insetticidi, trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore);

> Per i vigneti in **Biologico** È **OBBLIGATORIO** intervenire nel corso di tutta la stagione vegetativa, anche se vengono effettuati i trattamenti solo contro le forme giovanili di scafoideo;



> Indicativamente **da inizio luglio a fine luglio**, ma per maggiori indicazioni consulta i bollettini ufficiali emessi dal Settore Fitosanitario e dai servizi di assistenza tecnica territoriale.





Hai acquistato barbatelle per un nuovo vigneto? Curalo fin dal primo anno!



A causa dell'epidemia di **flavescenza dorata** (FD) e visto l'investimento a lungo termine occorre riservare un'attenzione particolare già **dal primo anno** di impianto per garantire la sanità futura delle piante.

La filiera vivaistica è controllata a garanzia della qualità del materiale messo in commercio

> I **vivaisti** piemontesi sono tenuti ad attuare una serie di misure per prevenire ed evitare la diffusione della malattia;

> Il **Settore Fitosanitario** regionale ispeziona annualmente i barbatellai e i vigneti da cui i vivaisti dichiarano di prelevare le gemme;

> Per i nuovi vigneti e per la sostituzione di viti è raccomandato l'utilizzo di **materiale termotrattato**: la termoterapia è utile a ridurre il rischio di barbatelle infette.



Perché tante attenzioni verso i giovani vigneti?

> Le giovani viti possono essere **più suscettibili** all'infezione dato il loro maggiore vigore vegetativo e la loro prolungata stagione vegetativa.

> Per mantenere un vigneto sano ed evitare la diffusione di FD, è indispensabile attuare le **misure preventive** fin dalla prima stagione vegetativa, come indicato dall'Ordinanza Ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023;

> Nonostante i controlli in vivaio e l'applicazione di tutte le norme tecniche da parte del vivaista, potrebbe verificarsi, in rari casi, la presenza di una **barbatella sintomatica** al primo anno di impianto.



Come gestire un nuovo vigneto?

> Valutare le **condizioni ambientali limitrofe** al nuovo vigneto. Prima dell'impianto è necessario bonificare le aree abbandonate o mal gestite nelle strette vicinanze, che possono rappresentare un rifugio per l'insetto vettore e per il fitoplasma;

> Fin dal primo anno d'impianto adottare tutte le **cure colturali** necessarie, mantenendo libero dalle erbe infestanti il vigneto per creare un ambiente sfavorevole alla cicalina e garantire la massima efficacia dei trattamenti insetticidi;

> Monitorare la presenza dell'**insetto vettore** *Scaphoideus titanus* per contenere efficacemente la sua popolazione;

> Effettuare ispezioni periodiche per individuare ed **estirpare eventuali giovani piante sintomatiche**; non temere di estirpare subito;

> In caso di **viti sospette** al primo anno, asportarle, informare prontamente il vivaista e consultarsi con il Settore Fitosanitario tramite il proprio tecnico.

Partenza: AOO A1700A, N. Prot. 00008135 del 16/04/2026

